

TESSERETE È nato un mese fa con una route al Bigorio il Gruppo delle Sezioni Scout Cattoliche

In Ticino si rigioca la carta di uno scoutismo cattolico

L'assemblea e la marcia nella notte

Dopo la nascita di "Scoutismo Ticino" che ha riunito AEEC e AGET sotto un unico cappello, undici sezioni hanno scelto di mettere al centro l'identità cristiana coniugando rinnovamento e tradizione.

Sul progetto, la benedizione del vescovo di Lugano.

di CRISTINA VONZUN

Cosa continua a bollire nel pentolone dello scoutismo ticinese? Dopo la nascita di "Scoutismo Ticino" sembrava infatti che la distinzione cattolico - non cattolico scomparisse dalla scena cantonale. In realtà, le cose stanno diversamente e lo scorso 22 febbraio a Tesserete c'è stata l'Assemblea costitutiva del "Gruppo delle Sezioni Scout Cattoliche" (GSC), nato con la benedizione del vescovo di Lugano e l'autorizzazione di Scoutismo Ticino. Ne abbiamo parlato con Donatella Berva, coordinatrice del neocostituito GSC e Giovanni Pozzi, segretario.

zioni di Scoutismo Ticino che hanno scelto di fare un cammino di fede all'interno della Chiesa Ticinese. "Assicurare la presenza attiva e comunitaria degli scout cattolici nella Chiesa Ticinese.

In concreto l'organizzazione delle attività spetterà al Consiglio Direttivo del GSC. Tuttavia visto che il calendario scout è già particolarmente denso di attività sezionali, di zona e cantonali, non ci si deve illudere di fare tante cose; occorrerà partire facendo il passo secondo la gamba e limitarsi ad organizzare bene alcuni eventi. Potrebbero essere - a titolo esemplificativo - una route, una veglia, una formazione per gli assistenti, un'attività specifica per i capi, ecc. Il tutto senza dimenticare che occorrerà valorizzare con un'attiva partecipazione quanto viene già proposto (attività diocesane, della pastorale giovanile, dei Foulard Bianchi, Route di Soviore, eccetera) in quanto sono occasioni preziose di scambio, conoscenza reciproca e crescita spirituale.

L'obiettivo ultimo del GSC è di fare scoutismo di qualità, così come nell'intento generale della direzione di Scoutismo Ticino. Certo non sarà facile mettere in pratica gli scopi sopra menzionati anche perché richiederanno impegno e volontà da parte di tutti; tuttavia se crediamo alla bontà del progetto dobbiamo impegnarci per migliorare e per crescere spiritualmente. In ogni caso non si vuole mantenere in vita una struttura sulla carta, bensì occorrerà viverla in modo da poter dare un contributo alla progressione



I giovani con le fiaccole, in cerchio durante il cammino verso il Bigorio.

personale e più in generale alla crescita spirituale di capi e ragazzi.

Proporre il referente "cattolico" significa anche formare i capi in una certa direzione. A cosa state pensando?

Abbiamo delle idee allo stato embrionale, ma per ora è ancora prematuro dare delle indicazioni più precise. Certo è che la formazione dei capi riveste un ruolo fondamentale, e del resto non solo in ambito spirituale.

Uno dei punti deboli dell'AEEC era la presenza degli assistenti. Che ruolo avranno adesso questi sacerdoti e che novità ci sono?

Il ruolo degli assistenti è fondamentale. Per ora possiamo dire che il GSC intende creare sinergie e collaborare at-

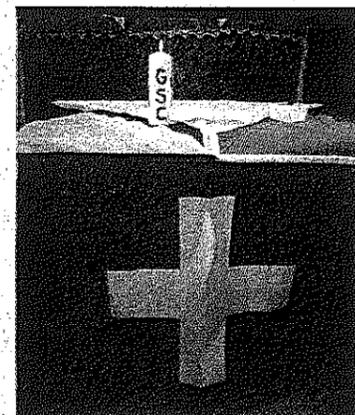
tivamente con le sezioni che vi aderiscono e in particolare con gli assistenti sezionali; più in generale cercheremo di fare delle proposte di formazione, indirizzate a tutti gli assistenti, finalizzate alla spiritualità/confessionalità scout.

In Italia ci sono esperienze molto vive di scoutismo cattolico. State prendendo contatto, avete lanciato iniziative di gemellaggio, cosa bolle in pentola?

Un primo frutto concreto è già maturato durante le recenti festività natalizie; infatti, dopo quasi una decina d'anni di assenza, un gruppetto di capi scout ticinesi ha nuovamente partecipato alla Route organizzata in Liguria dalla Comunità Scout di Soviore. Sono stati cinque giorni di intensa spiritualità scout che ha entusiasmato tutti i partecipanti, arricchendoli di nuove esperienze e conoscenze. Speriamo di avere in futuro ulteriori agganci e occasioni di scambio e formazione con lo scoutismo cattolico italiano al fine di poter crescere dal profilo umano e spirituale in modo da mettere a nostra volta in pratica, nelle sezioni scout cattoliche ticinesi, il motto della Comunità Scout di Soviore: "da un piccolo seme un grande albero".

Il vescovo ha riconosciuto l'ecclesialità del vostro gruppo...

L'AEEC era statutariamente un movimento ecclesiale della nostra diocesi e quindi ci sembrava giusto che vi fosse, con la nascita del GSC, una continuità anche in questo senso seppur su basi e modalità nuove.



I foulards delle 11 sezioni cattoliche.

Sezioni Cattoliche

Il comitato direttivo

Eletto il 22 febbraio, il nuovo comitato delle sezioni Cattoliche è costituito dalla coordinatrice Donatella Berva; il coordinatore Edoardo Buzzi; l'assistente ecclesiastico don Italo Molinaro (nominato dal Vescovo). Membri sono Mattia Rusconi, Claudia Previtali, Elena Intzés e don Michele Fornara. Segretario-cassiere: Giovanni Pozzi. Manca ancora un nominativo che sarà proposto dalla direzione di Scoutismo Ticino.

In che modo intendete proporre il referente "cattolico" alle vostre Sezioni?

Secondo gli statuti il GSC ha i seguenti obiettivi:

"Dare un contributo attivo in uno spirito di apertura alla crescita spirituale di Scoutismo Ticino in collaborazione con l'Équipe di Spiritualità di quest'ultimo.

"Contribuire in tal modo all'educazione globale dei giovani scout ticinesi e alla formazione dei capi nell'ottica della fede cattolica secondo la Carta Fondamentale.

"Promuovere e sostenere la tradizione dello scoutismo cattolico nelle se-

di SANDRO BOTTANI

A detta di molti, e per testimonianza dello stesso fondatore, l'incontro dello scoutismo con la fede si è rivelato fecondo e providenziale, costituendo una scuola di crescita per cristiani autentici e una fonte di genuina spiritualità. In una società segnata da tensioni profonde in un contesto sfiduciato e violento, occorre far sentire la forza della fede, l'urgenza della solidarietà e del dono della vita per amore, sostenendo la speranza in un mondo migliore. L'anno scorso i vescovi italiani hanno inviato agli scout cattolici della penisola un messaggio, dal quale sono state tolte le due citazioni, in occasione della ricorrenza del centenario dello scoutismo, il movimento educativo più diffuso nel mondo che ha saputo superare le insidie di due conflitti mondiali. Dopo che l'AEEC (Associazione Esploratori Esploratrici Cattolici) e l'AGET (Associazione Giovani Esploratori Ticinesi) sono confluite lo scorso mese di novembre in un'unica associazione, Scoutismo Ticino, alcune sezioni - il cui impegno educativo è da sempre contraddistinto da quello che i vescovi italiani definiscono l'incontro con la fede cattolica - han deciso di far nascere all'interno di quest'ultima il GSC (Gruppo delle Sezioni Scout Cattoliche) con l'intento di far sentire la forza della fede.

Raccogliendo l'invito del gruppo promotore del GSC, undici sezioni scout ticinesi si sono riunite venerdì 22 febbraio a Tesserete per costituire ufficialmente il Gruppo delle Sezioni Scout cattoliche. Alla seduta costitutiva erano presenti circa un centinaio di giovani capi, diversi anziani ed ex dirigenti dell'AEEC e alcuni responsabili di Scoutismo Ticino. Sotto la presidenza di Flavio Piattini, coordinatore dei Foulard bianchi, e di Giovanni Pozzi che, assieme a Edoardo Buzzi (assente per esami nella Svizzera interna), è stato l'anima e il motore del gruppo promotore, l'assemblea ha votato all'unanimità gli statuti del GSC. Dopo l'assemblea i partecipanti sono saliti a gruppi, ognuno con una candela in mano, fino al convento del Bigorio. Lungo il percorso sono stati invitati a leggere e commentare tre pensieri di B.P. (Lord Robert Baden Powell, il fondatore dello scoutismo) sull'educazione religiosa tolti dai suoi numerosissimi scritti, raccolti nel bel volume "Bevete la bell'aria di Dio" di Paola Dal Toso (Edizioni scout Fiordaliso, 2007). Nella piazzetta di Bigorio, dove i gruppi si sono riuniti, sono state ascoltate alcune testimonianze di scout ticinesi che hanno partecipato, nel dicembre scorso, alla route natalizia della Comunità di Soviore da anni impegnata a proporre a Natale e Pasqua incontri di formazione spirituale per scout e non. È stato un momento intenso di condivisione di un'esperienza di formazione educativa molto forte e impegnativa che "segna" sempre profondamente chi vi partecipa. Al termine hanno consegnato ai presenti un pizzico di sale - il sale del mare della Liguria dove si è svolta la route - con l'invito ad essere "sale e luce del mondo". L'ultimo tratto del cammino di riflessione proposto dal gruppo promotore, da Bigorio paese al convento, si è svolto in silenzio per permettere ai partecipanti di riflettere sulle proposte educative di B.P. e le testimonianze appena ascoltate.

La serata si è conclusa con la messa, intensamente vissuta, nella chiesa del convento celebrata da sette assistenti scout e presieduta da don Italo Molinaro, scelto dal vescovo quale assistente del gruppo neocostituito. Diversi simboli scout hanno fatto da cornice alla celebrazione eucaristica, durante la quale sono stati anche raccolti cinquecento franchi a favore della Missione in Congo di don Sandro Colonna, sacerdote della nostra diocesi, ex assistente scout di alcune sezioni ticinesi. Alle preci si sono ricordati in particolare i numerosi sacerdoti e laici che, con la benedizione e l'incoraggiamento del santo vescovo Bacciarini, hanno dato vita nel 1922 all'AEC prima e poi all'AEEC (dopo la fusione del movimento maschile con quello femminile) e si sono impegnati a tener vivo, all'interno della chiesa ticinese, un importante movimento ecclesiale per la formazione dei ragazzi e della gioventù.

La serata si è conclusa sul sagrato del convento, attorno al fuoco del bivacco, con la recita della preghiera dell'esploratore e il canto "A cader della giornata" che conclude tutte le giornate degli scout.

La nascita del GSC sta ad indicare che il seme profuso a larghe mani dall'AEEC nei suoi 85

anni di vita ha trovato ancora terreno buono per attecchire e germogliare con modalità nuove. Alle undici sezioni che venerdì hanno dato vita al GSC e a quelle che vorranno aggiungersi in futuro auguriamo Buona Strada per il bene della gioventù del nostro paese tanto bisognosa di credere in valori forti dettati dalla fede nel Signore che è via, verità è vita.